

Il Nuovo Soggettario:

un nuovo sistema di indicizzazione per
soggetto per le biblioteche italiane

Massimo Fedi

Firenze, 10 e 17 dicembre 2015

Sistema

costituito da:

- Vocabolario controllato (thesaurus)
- Regole per il controllo terminologico
- Regole per la costruzione delle stringhe
- Archivio delle stringhe

Indicizzazione per soggetto

La catalogazione per soggetto descrive un documento sulla base del suo contenuto concettuale.

Il suo scopo è quello di permettere il recupero del documento a partire dal suo contenuto concettuale.

L'indicizzazione semantica (1)

- Attribuzione ai documenti, per il loro recupero, di brevi “rappresentazioni” indicative del loro contenuto (intestazioni di soggetto, parole chiave, simboli di classificazione).

L'indicizzazione semantica (2)

- Estrae dal documento il concetto o l'insieme di concetti che ne sintetizzano il contenuto
- Li rappresenta attraverso un linguaggio convenzionale
- Inserisce quella rappresentazione in un "indice" consultabile per renderne possibile il recupero all'utente che abbia necessità di informazioni su quel concetto o su quella combinazione di concetti

Lo scopo dell'indicizzazione semantica

- Informare dell'esistenza in biblioteca di opere su un certo argomento
- Informare della presenza in biblioteca di opere che trattano argomenti collegati con quello oggetto della ricerca da parte dell'utente (*navigazione*)

I requisiti di una buona indicizzazione (1)

- **Recupero** di un insieme di documenti che sono tutti i documenti pertinenti alla ricerca in corso e solo quelli pertinenti
- **Navigazione** perfetta: visibili e percorribili tutte le relazioni esistenti all'interno dell'insieme della conoscenza rappresentato dall'insieme di documenti

I requisiti di una buona indicizzazione (2)

- Buon rapporto di richiamo e buon rapporto di precisione (basso *rumore*)
- **Richiamo**: quota di documenti effettivamente recuperati rispetto ai documenti pertinenti presenti all'interno del catalogo
- **Precisione**: quota di documenti effettivamente pertinenti, di quelli recuperati

I requisiti di una buona indicizzazione (3)

Cause di insuccesso

- regole complicate
- vocabolario obsoleto
- insufficiente specificità
- false o ambigue relazioni fra termini
- mancanza di rinvii

Requisiti del linguaggio

- semplicità
- espressività
- struttura

9

La nozione di soggetto

1. Approccio tradizionale

Il soggetto:

- è definito in relazione ad una struttura classificatoria preesistente
- è una denominazione ufficiale comunemente accettata
- esiste in quanto ha un nome
- è indispensabile un repertorio di tutte le voci di soggetto

La nozione di soggetto

2. Approccio moderno

Il soggetto:

- è definito in relazione al contenuto concettuale del documento
- è l'argomento di cui tratta il documento
- esiste in quanto trattato in almeno un documento
- è espresso da un termine o una combinazione di termini (“stringa di soggetto”)

È indispensabile disporre di regole che consentano di esprimere soggetti specifici

Linguaggio enumerativo vs linguaggio sintetico (1)

FORMA ENUMERATIVA

- Le stringhe di soggetto sono solo quelle specificate in una lista d'autorità (modello dei soggettari)

FORMA SINTETICA

- Consente di generare stringhe di soggetto mediante la combinazione dei termini del vocabolario secondo le regole della sintassi (modello delle classificazioni analitico-sintetiche)

Linguaggio enumerativo vs linguaggio sintetico (2)

FORMA SINTETICA è superiore riguardo a

- Precisione: è capace di escludere nel recupero i documenti irrilevanti
- Semplicità: è costruita su criteri omogenei e principi logici
- Uniformità: la sintassi è regolata da un ordine di citazione standard
- Ridotte dimensioni del vocabolario: i termini di indicizzazione rappresentano, per quanto possibile, concetti semplici e unitari

Soggetto

Definizioni basate sullo standard ISO 5963:

- Ogni concetto o combinazione di concetti che rappresenti un **tema** all'interno di un documento (tema complessivo o centrale o di base, temi particolari)
- L'insieme dei concetti che hanno un valore potenziale per gli utenti ai fini della ricerca

Processo di indicizzazione

- Esame del documento e individuazione del suo contenuto concettuale, cioè i concetti che costituiscono il tema e le relazioni che li uniscono:

Analisi del documento  **Enunciato di soggetto**

- Identificazione dei concetti e delle relazioni logiche che li legano, cioè:

Analisi dell'enunciato di soggetto

- Traduzione dei concetti e delle relazioni logiche individuate nei termini e nelle forme del linguaggio di indicizzazione prescelto

Esame del documento

Punti chiave indicati dallo standard ISO 5963:

- Titolo e complementi
- Riassunto analitico (abstract)
- Sommario
- Introduzione, conclusioni, frasi iniziali di capitoli o paragrafi
- [Presentazione editoriale]
- Illustrazioni, diagrammi, tavole (e loro didascalie)
- Parole o gruppi di parole evidenziate nel testo

Si comincia sempre dal titolo, ma ciò che si ipotizza dal titolo deve **sempre** essere confermato, integrato o corretto dall'analisi degli altri punti chiave.

Titoli

Possono essere:

- - parziali (mafia = criminalità organizzata),
 - - metaforici (Il muro di gomma = la strage di Ustica),
 - - sensazionali (Ci succhiano il sangue! = tasse),
 - - oscuri (Lettere del Cavalier Adam Smith a Silvio Berlusconi = commento critico/ironico sull'effettivo 'liberismo' della politica economica di S. Berlusconi)
-
- Ciò che si ipotizza a partire dal titolo deve **sempre** essere confermato, integrato o corretto mediante l'esame successivo di abstract, sommario, introduzione, ecc.

Identificazione dei concetti

Lista dei criteri di controllo fornita da ISO 5963:

- Oggetto di un'attività
- Attività (azione, processo, disciplina)
- Agente di un'attività
- Mezzi per compiere un'attività (strumenti, metodi, etc.)
- Localizzazione (luogo e tempo)
- Particolare punti di vista
- Beneficiari

Questi criteri portano all'individuazione di categorie o faccette

Es.: Insegnamento della matematica

- Insegnamento = **Attività**
- Matematica = **Oggetto dell'attività**

Es.: Insegnamento della matematica da parte di insegnanti supplenti

- Insegnanti supplenti = **Agente dell'attività**

*Es.: Insegnamento della matematica per mezzo di audiovisivi
Insegnamento della matematica con il Metodo Montessori*

- Audiovisivi = **Strumenti**
- Metodo Montessori = **Strumenti**

Es.: Insegnamento della matematica in Italia nel secolo 19.

- Italia = **Localizzazione spaziale**
- Sec. 19. = **Localizzazione temporale**

Es.: Aspetti psicologici dell'insegnamento della matematica

- Aspetti psicologici = **Punto di vista disciplinare**

Es.: Insegnamento della matematica ai bambini disabili

- Bambini disabili = **Beneficiario dell'attività**

Distinguere fra elementi tematici ed elementi rematici (1)

TEMA o ARGOMENTO – dato, noto

- ciò attorno a cui si dice qualcosa
- ciò che si presuppone il lettore conosca già

REMA o COMMENTO - nuovo

- ciò che viene detto a proposito del tema
- ciò che si presuppone il lettore non conosca

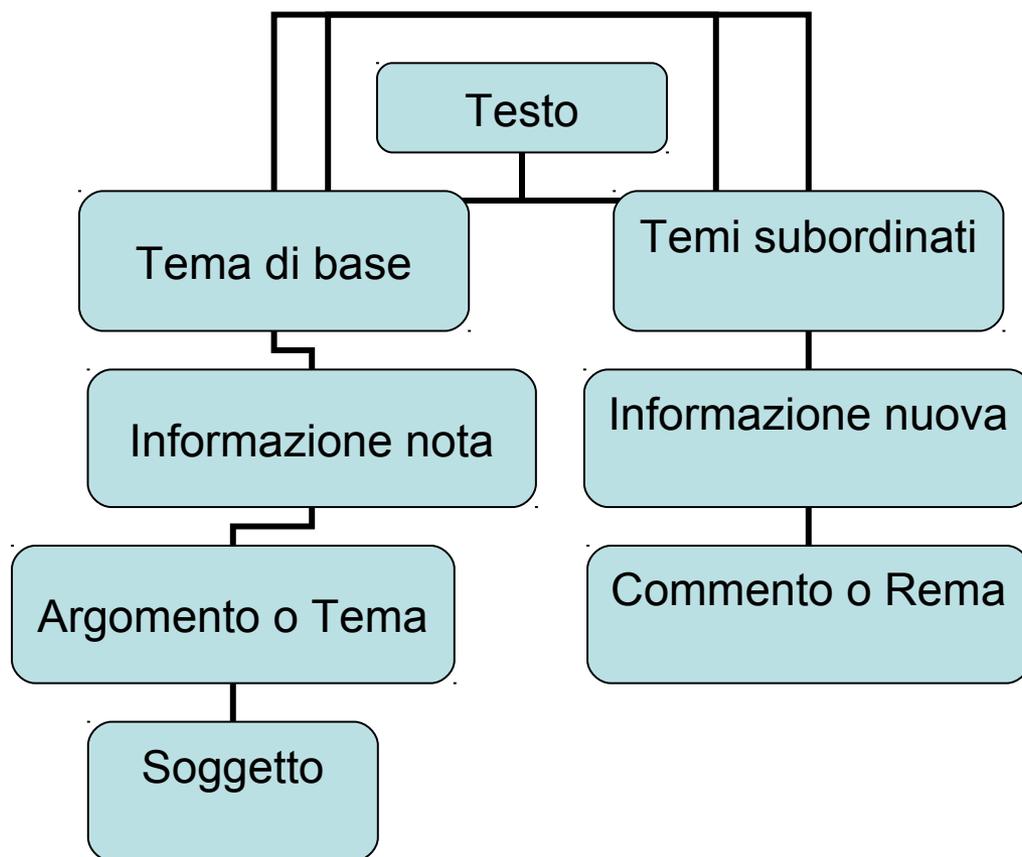
Distinguere fra elementi tematici ed elementi rematici (2)

Formulare la domanda della quale un testo costituisce la risposta:

Le cause dell'inquinamento atmosferico nelle città sono il traffico veicolare e il riscaldamento delle abitazioni

- **Tema/argomento:** quali sono le cause dell'inquinamento atmosferico nelle città?
- **Rema/commento:** il traffico veicolare e il riscaldamento delle abitazioni sono le cause ...

Come si individuano i “concetti essenziali”?



Tema di base: definizione

[Il soggetto è] “il singolo concetto o l’insieme di concetti sintatticamente correlati che definisce il tema di base del documento, cioè individua quell’oggetto unitario di conoscenza, in varia misura complesso, sul quale l’autore, con la produzione intellettuale del documento nella sua totalità, ha inteso comunicare elementi cognitivi diretti e specifici e del quale la costante sussistenza rispetto al contenuto concettuale dell’intero documento è condizione necessaria affinché quel contenuto, e quindi il documento stesso, sia percepito come unità tematicamente coerente.”

(S. Tartaglia, “Per una definizione di soggetto”, in Il linguaggio della biblioteca. Scritti in onore di Diego Maltese, Firenze, Giunta regionale toscana, 1994)

Tema di base

- Una **proprietà necessaria** di qualunque testo inteso come unità coerente
- L'**oggetto unitario** di conoscenza al quale sono riferibili i singoli temi particolari discussi nel documento e al quale nel testo sono correlate tutte le informazioni fornite intenzionalmente dall'autore
- La **chiave d'accesso** più probabile, più neutrale da proporre agli utenti per il suo recupero

Tema di base

Si ricostruisce attraverso un processo di riduzione dell'informazione complessa presente nel documento mediante tre operazioni:

- Cancellazione: eliminazione delle informazioni marginali, ma anche dei temi subordinati.
- Generalizzazione: sostituzione di concetti più specifici con un concetto più generale che li comprenda tutti.
- Costruzione: formulazione di un enunciato generale che comprenda tutti gli enunciati particolari che esprimono i singoli temi.

Cancellazione

- Eliminazione delle informazioni accidentali, informazioni marginali, irrilevanti
- Eliminazione delle informazioni costitutive di un certo concetto (cause e conseguenze di un evento, azioni preparatorie, ausiliarie di altre azioni)
- Eliminazione delle informazioni facenti parte del contenuto semantico di un concetto (informazioni contenute nella definizione del concetto)

Generalizzazione

- Sostituzione di concetti più specifici con un concetto più generale
Esempio: comuni e province < enti locali
Esempio: tigri, lupi e orsi < carnivori

Costruzione

- Sostituzione di una serie di enunciati con un enunciato più generale
Esempio: comperare il materiale, porre le fondamenta, innalzare i muri, ecc.
< costruire un edificio

Enunciato di soggetto

Il processo di analisi deve portare alla formulazione di un **enunciato di soggetto** (o **frase tipo titolo**), cioè una frase che contenga tutti i concetti individuati come essenziali per la descrizione del contenuto del documento.

Tale frase deve rispondere alla domanda:

“Di che cosa tratta questo documento?”

oppure “Che cos’è questo documento?”

Risposte:

(Tratta di) insegnamento della matematica ai bambini disabili a Firenze negli anni '90

(E' un) catalogo dei disegni della Galleria degli Uffizi

Principi generali dell'indicizzazione

- Uniformità e univocità
- Esaustività
- Specificità
- Coestensione
- Coerenza e predittività
- Accessibilità

Uniformità e univocità

Uniformità

- Un soggetto è rappresentato da un solo termine o sequenza di termini
- Lo stesso contenuto deve essere espresso sempre nello stesso modo

Univocità

- Ciascun termine o sequenza di termini rappresenta un solo soggetto
- L'espressione del contenuto deve essere chiara e non dare origine ad ambiguità

Uniformità

Controllo della sinonimia

- Per rappresentare un concetto si sceglie **un solo termine**. Da sinonimi, quasi sinonimi, forme varianti si creano punti di accesso attraverso **rinvii**
- Le stringhe di soggetto si costruiscono secondo un **ordine codificato**

Univocità

Controllo della polisemia

- Si disambiguano i termini omografi
- Si definisce un ordine di citazione che escluda l'ambiguità sintattica

Specificità (1)

Specificità = esaustività + coestensione

- Il contenuto del documento deve essere rappresentato per intero e con un linguaggio preciso

Coestensione

Manuale di laser terapia tricologica / F. Vallone ... [et al.] ; con la collaborazione di M. A. Trelles, E. Mayayo, J. L. Cisneros

Savona : Liguria, 1986.

BN 86-470.

1. Capelli - Malattie - Terapia 2. Laser - Impiego terapeutico

I. Vallone, Francesco

616.5460631 (ed. 19)

Enunciato:

[Questo libro tratta dell'] impiego del laser per la terapia delle malattie dei capelli

Stringa di soggetto "coestesa":

Capelli – Malattie – Terapia – Impiego [del] laser

Specificità (2)

DEI TERMINI (*specificità* propriamente detta)

- un termine è specifico rispetto ad un concetto se corrisponde esattamente a quel concetto e non ad una classe più generale

DELLE STRINGHE (*coestensione*)

- una stringa rappresenta in maniera coestesa un soggetto se contiene tutti gli elementi necessari ad identificarlo

DEGLI ENUNCIATI DI SOGGETTO (*esaustività*)

- un enunciato è esaustivo se esprime compiutamente il tema di base del documento, cioè contiene tutti i concetti essenziali per la descrizione del soggetto complessivo del documento stesso

Coerenza e predittività

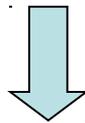
Deve essere possibile prevedere in che modo un certo contenuto viene rappresentato

Coerenza

- Conformità dell'indicizzazione a regole esplicite e organiche
- Competenza dell'indicizzatore nell'applicare le regole

Predittività

- Aderenza del linguaggi a principi logici e criteri omogenei
- Possibilità per l'utente di prevedere i modi di espressione dei concetti e delle loro relazioni



- Regole come garanzia di omogeneità del linguaggio
- Regole come garanzia di intelligibilità
- Regole come strumento di formazione dell'utente

Accessibilità (navigazione)

- Si deve poter accedere alla stringa di soggetto da tutti i termini significativi che la compongono (non solo dall'”intestazione”)
- Si deve poter scegliere una sola fra varie forme sinonimiche ed essere ricondotti ad essa a partire da tutte le altre
- La *navigazione* è consentita dalla presenza di una **struttura** di relazioni

Istruzioni per l'indicizzatore

- determina il soggetto specifico del documento definendone in maniera **esaustiva** il tema di base
- rappresenta questo soggetto mediante **termini specifici** ordinati in una stringa **coestesa**
- controlla ogni termine di indicizzazione mediante un corredo di **relazioni semantiche**

Il soggetto è:

- Ciò su cui l'A. del documento ha voluto comunicare elementi di conoscenza.
- Il tema complessivo o tema di base a cui sono riferiti tutti i temi subordinati del documento.
- Una nozione che l'A. presuppone già presente nelle conoscenze dei lettori, rispetto alla quale egli comunica informazioni che possono innovare o ampliare tali conoscenze.

Il soggetto NON è:

- L'elenco dei concetti "importanti" presenti nel documento.
- La disciplina a cui la trattazione è riferita.
- Il punto di vista e lo scopo ideologico dell'A.
- Il genere letterario o bibliografico a cui il documento appartiene.

Traduzione dei concetti nel linguaggio di indicizzazione

Qualunque linguaggio di indicizzazione è analizzabile in due componenti:

A) Controllo terminologico (Semantica)

Ciascun concetto è considerato per sé, come concetto singolo

B) Costruzione delle stringhe di soggetto (Sintassi)

Ciascun concetto è considerato come elemento di una combinazione di concetti

Relazioni tra i concetti

Relazioni semantiche

- A priori
- Implicite
- Indipendenti dai documenti

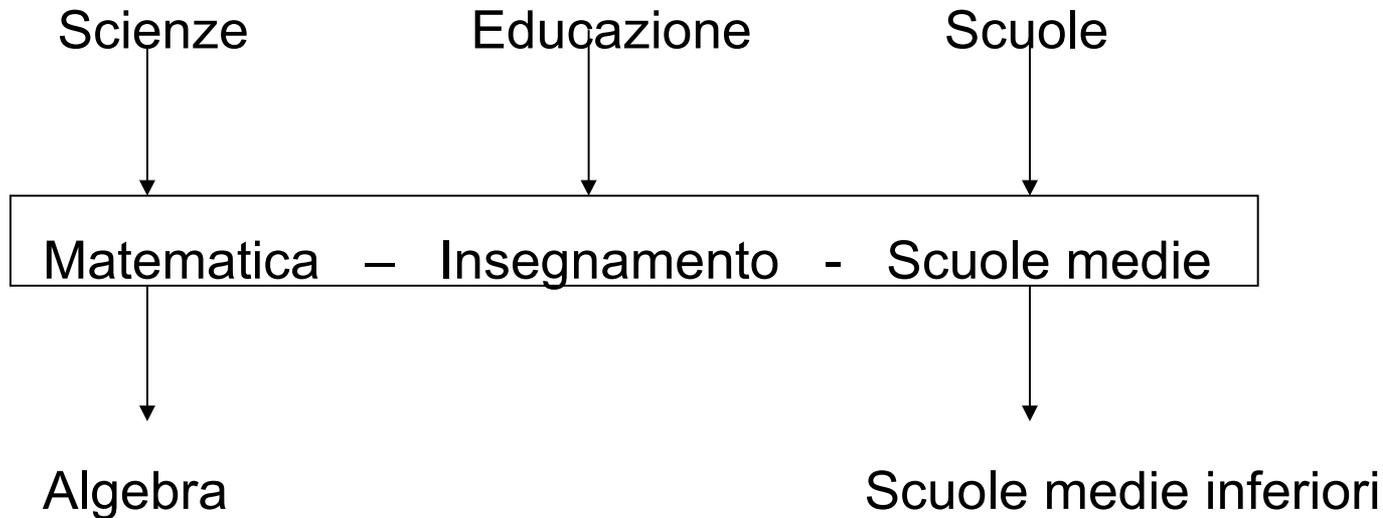
Relazioni sintattiche

- A posteriori
- Esplicite
- Dipendenti dai documenti

Relazioni tra i concetti

Consideriamo, per es., l'enunciato:

Insegnamento della matematica nelle scuole medie



Controllo terminologico (Semantica)

Morfologia

- Sostantivi
- Singolare/Plurale
- Scomposizione
- Disambiguazione

Relazioni semantiche

- Sinonimica
- Gerarchica
 - Generica
 - Partitiva
 - Esemplificativa
- Associativa

Sostantivi

L'enunciato di soggetto deve avere la forma del sintagma nominale, cioè deve contenere solo sostantivi e aggettivi (con le preposizioni e congiunzioni che li collegano); anche i verbi devono essere trasformati in sostantivi

Es.:

non : (Questo libro parla) dei francescani che coltivavano l'olivo in Palestina nel Medioevo

ma : (Questo libro parla) della coltivazione dell'olivo da parte dei francescani in Palestina nel Medioevo

Forma plurale o singolare?

Plurale:

Tutti i termini che sono contabili, che rispondono alla domanda “Quanti?”

- Oggetti
- Organismi
- Persone

Singolare:

- I termini che esprimono concetti di materia, che rispondono alla domanda “Quanto?”
- I termini astratti
- I termini che esprimono concetti di azione

Scomposizione dei termini composti

- 1° Criterio
 - **Focus = Parte o Proprietà**
 - **Differenza = Intero o Possessore**
 - Es.: Personale ospedaliero
 - Es.: Acidità dei terreni
- 2° Criterio
 - **Focus = Azione transitiva**
 - **Differenza = Oggetto dell'azione**
 - Es.: Fusione dell'acciaio
 - Es.: Inquinamento idrico
- 3° Criterio
 - **Focus = Azione intransitiva**
 - **Differenza = Soggetto dell'azione**
 - Es.: Migrazione degli uccelli
 - Es.: Coagulazione del sangue

Disambiguazione di termini omografi o polisemi

Omografi = termini distinti (di diverso significato) aventi la stessa grafia

Es.:

Calcio (elemento chimico e gioco)

Collo (parte del corpo e unità di spedizione)

Viole (fiori e strumenti musicali)

Polisemi = termini dotati di più significati, che nel linguaggio naturale si distinguono dal contesto in cui sono usati

Es.:

Maternità (rapporto giuridico madre/figlio e reparto ospedaliero)

Sterilità (incapacità di procreare e assenza di microorganismi ottenuta ...)

Esercizio sul controllo della forma dei termini

- Organi
- Permessi (carceri)
- Gatto siamese
- Ingegneria genetica
- Concime
- Personale ospedaliero
- Dottorato di ricerca
- Dollaro
- Educazione psicomotoria
- Buoni del tesoro
- Leguminose da foraggio
- Cere per pavimenti
- Cambiale in bianco
- Scienza delle finanze
- Radiotelegrafia con microonde
- Ruote per autoveicoli
- Carne congelata
- Lettori
- Cane dalmata
- Docente universitario

Controllo delle relazioni semantiche (relazioni thesaurali)

Standard **ISO 2788/1986** sulla costruzione di thesauri monolingui.

Thesaurus:

Vocabolario controllato in cui i termini sono definiti per mezzo delle loro relazioni. Le relazioni sono formalizzate, esplicitate e a priori, cioè sempre valide in un dato contesto semantico.

Analisi categoriale secondo le categorie semantiche

Categoria semantica

insieme generale di concetti, al quale i concetti singoli sono stabilmente riferibili per una caratteristica essenziale inerente al loro significato

- **Entità**
(oggetti materiali o ideali: cose, organismi, persone, organizzazioni, strutture, forme, ecc.)
- **Attività**
(azioni, processi, discipline)
- **Proprietà**

Categorie e faccette

Principi generali di divisione che individuano l'appartenenza dei termini a classi specifiche: Organismi, Persone, Oggetti, Attività, Materie, Proprietà, Strutture, Spazio, Tempo, etc.

Categoria Organismi, suddivisa in tre sottocategorie: Persone, Animali e Piante, che a loro volta possono essere suddivise:

Persone secondo l'età: Bambini, Adulti, Anziani, etc.

Persone secondo il sesso: Uomini, Donne

Persone secondo la professione: Bibliotecari, Operai, Medici, etc.

Animali secondo la tassonomia: Vertebrati, Mammiferi, Carnivori, etc.

Animali secondo l'uso: Animali domestici, Animali da lavoro, etc.

Animali secondo la localizzazione: Animali tropicali, Animali marini, etc.

Relazione di equivalenza o sinonimica

Simboli:

nei thesauri: **USE** (usa)

UF (usato per)

nel Soggettario: **v.** (vedi)

***** (usato per)

Relazione gerarchica

Simboli:

nei thesauri: **BT** (termine più ampio)

NT (termine più ristretto)

TT (termine al vertice della gerarchia)

nel Soggettario:

****** (richiami da)

v.a. (vedi anche)

Relazioni gerarchiche

- Relazione generica
- Relazione partitiva
- Relazione esemplificativa

Relazione generica

Tipica delle classificazioni. Ciò che è vero per la classe più generale è vero anche per le sue sottoclassi.

Attenzione a distinguerla dalla **relazione quasi-generica** (che non è una relazione semantica, ma sintattica).

R. generica: alcuni - tutti
 es.: Topi NT di Roditori

R. quasi-generica: alcuni - alcuni
 es.: Topi : Animali da laboratorio

Relazione partitiva

Normalmente la relazione parte-tutto NON è una relazione a priori, quindi NON è una relazione semantica e si esprime nella stringa di soggetto attraverso la sintassi.

Però, lo standard ISO 2788 individua 4 tipi di relazione partitiva a priori:

1) Disciplina e le sue branche

es.: Matematica BT di Algebra

2) Parti del corpo, organi, apparati

es.: Apparato circolatorio BT di Vene; Sistema nervoso BT di Cervello

3) Aree geografiche

es.: Rilievi orografici BT di Montagne; Terre coltivate BT di Risaie

4) Strutture sociali

es.: Ministeri BT di Direzioni generali; Eserciti BT di Battaglioni

Relazione esemplificativa

Comprende i nomi propri, le entità individuali e non viene quasi mai trattata nei thesauri per ragioni di spazio.

Es.: Poli terrestri BT di Polo sud
 Pittori italiani BT di Giotto
 Battaglie BT di Battaglia di Solferino

Relazione associativa (1)

Simboli:

nei thesauri: **RT** (termine collegato)

nel Soggettario: **v.a.** (vedi anche)

E' l'unica relazione semantica possibile tra termini di categorie diverse

E' una relazione residuale, meno definita delle altre; raccoglie tutte le relazioni a priori che non sono sinonimiche o gerarchiche

Relazione associativa (2)

Esempi dei casi più tipici:

- 1) Disciplina e suo oggetto: Ornitologia RT Uccelli
- 2) Proprietà e strumento: Temperatura RT Termostati
- 3) Attività e suo prodotto: Tessitura RT Tessuti
- 4) Azione e ciò che la subisce: Vendemmia RT Uva
- 5) Concetto e sue proprietà: Veleni RT Tossicità
- 6) Concetti legati da causa/effetto: Malattie RT Agenti patogeni
- 7) Concetti legati dall'origine: Germania RT Tedeschi
- 8) Oggetti e loro contrari: Veleni RT Contravveleni
- 9) Concetti sincategorematici: Armi RT Armi giocattolo;
Animali RT Animali di pelouche; Arti RT Arti artificiali

Note nei thesauri

SN (scope note, nota d'ambito)

Serve a precisare con quale significato particolare viene usato un termine in un dato vocabolario di indicizzazione.

Es.: **Bambini**

Nota d'ambito: Gli esseri umani nell'età compresa tra 0 ed 11 anni

HN (history note, nota storica)

Serve a spiegare quando un termine nasce, se e da quando viene sostituito con un altro termine.

Es.: **Bambini**

Nota storica: Precedentemente: Fanciulli (Soggettario)

Note sintattiche

Normalmente, non sono presenti nei thesauri.

Costituiscono un legame con il “vecchio” Soggettario.

Servono a orientare l'indicizzatore nella costruzione della stringa.

Es.: Malattie

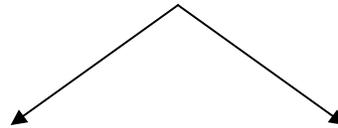
L'analisi categoriale (1)

Costituisce una guida per:

- Identificare il soggetto di un documento
- Decidere la forma dei termini (es., plurale vs singolare; termini composti vs. scomposizione)
- Stabilire le relazioni a “priori” tra i termini (struttura del vocabolario)
- Analizzare l'enunciato di soggetto e ordinarne gli elementi nella stringa

L'analisi categoriale (2)

categorie



- Categorie di funzioni logiche (ruoli)

Es.: azione, oggetto, agente, parte, proprietà

- Categorie di concetti (categorie fondamentali)

Es.: organismi, attività, processi, materiali

L'analisi categoriale (3)

- individuare alcune categorie logiche generali, tali che ogni concetto, in un determinato contesto, possa appartenere ad una di esse
- riferire le norme alle singole categorie individuate
- identificare la categoria di appartenenza di ciascun concetto presente in un enunciato di soggetto e citare, nella stringa, il concetto secondo le norme stabilite per quella categoria

Analisi dell'enunciato di soggetto

Relazioni e funzioni logiche

L'analisi dell'enunciato consiste nell'identificare le **relazioni** tra i termini presenti nel soggetto e le **funzioni logiche** che ne derivano.

Le relazioni possono essere ricondotte a due tipi fondamentali:

- **Relazioni transitive**
 - associate a funzioni logiche quali azione, oggetto, agente, strumento, beneficiario
- **Relazioni di appartenenza**
 - associate a funzioni logiche quali tutto/parte o possessore/proprietà

Riconoscimento della valenza sintattica dei termini

Valenza sintattica

- Capacità di un termine di creare legami con altri termini (le relazioni transitive o di appartenenza)

Concetti con valenza sintattica

- Azione
- Parte/Proprietà

Dai concetti aventi valenza sintattica dipendono le funzioni dei concetti direttamente collegati e quindi la struttura della stringa di soggetto (o di una sua parte)

Funzioni delle relazioni transitive

- **Azione transitiva** (Processo, effetti dell'azione)
- **Oggetto** o **Oggetto/meta**
- **Agente** o **Strumento**
- **Beneficiario**

Esempi di enunciati:

Coltivazione di **ortaggi** per mezzo di **serre**

Giudizi degli **allenatori italiani** su **José Mourinho**

Funzioni delle **province** in materia di **istruzione**

Effetti della **caccia** sugli **uccelli migratori**

Affitto di **immobili** ad imprenditori cinesi

Funzioni delle relazioni di appartenenza

- **Parte/Proprietà** (comprende le **azioni intransitive**)
- **Intero/Possessore**

Esempi:

Ali di **aeroplani**

Salinità del **Mar Morto**

Cinquecentine della **biblioteca** del **Convento di San Domenico di Fiesole**

Tema degli animali nei **dipinti** di **Antonio Ligabue**

Sculture di **Giorgio De Chirico**

Viaggi in **Africa** dei **papi**

Migrazione delle **sterne artiche**

Cicatrizzazione delle **ferite**

Analisi dell'enunciato di soggetto

Esempi di enunciati

1. *Insegnamento - del catechismo - ai bambini*
2. *Gestione - del personale - delle organizzazioni senza fini di lucro*
3. *Vendita - di dipinti - di Renato Guttuso - per mezzo di Internet*
4. *Misurazione - della temperatura - dei gas di scarico - delle automobili*
5. *Scioglimento - dei ghiacciai*
6. *Applicazione - dell'informatica - alla gestione - delle biblioteche*

1. Azione transitiva – Oggetto dell'azione – Beneficiario
2. Azione transitiva – Oggetto dell'azione – Parte/tutto
3. Azione transitiva – Oggetto dell'azione – Parte/tutto – Strumento
4. Azione transitiva – Oggetto dell'azione – Proprietà/possessore – Parte/tutto
5. Azione intransitiva – Soggetto dell'azione (*GRIS*)
oppure Proprietà/possessore (*Nuovo Soggettario*)
6. Strumento [Azione-Oggetto] – Azione transitiva – Oggetto dell'azione

Analisi dell'enunciato di soggetto

Elementi nucleari e elementi complementari

I concetti presenti nell'enunciato non sono tutti sullo stesso piano.

Alcuni definiscono il tema di base del documento; altri hanno una funzione complementare, sono precisazioni spaziali, temporali o formali rispetto ai primi.

Es.:

Statistiche sulla produzione di vino in Italia negli anni 1990-1997

Produzione di vino = nucleo del soggetto (azione transitiva – oggetto dell'azione)

Italia = luogo

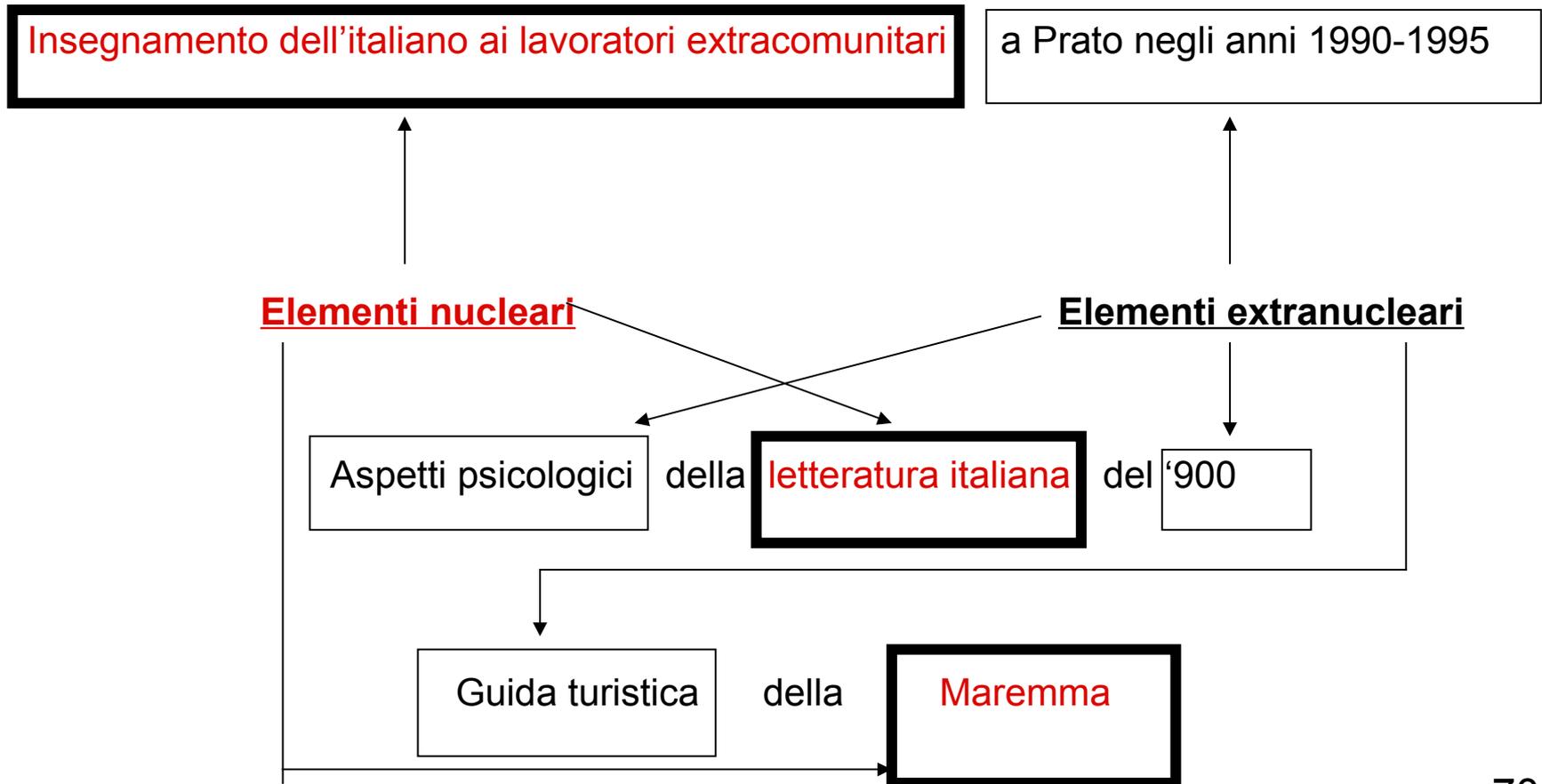
1990-1997 = periodo

Statistiche = forma del documento

Gli elementi complementari seguono gli elementi nucleari nell'ordine di citazione.

Gli elementi nucleari costituiscono il **nucleo** essenziale del soggetto.

Gli elementi extranucleari si riferiscono al nucleo del soggetto nel suo insieme e hanno la funzione di precisarlo e delimitarlo, oppure di specificare la forma del documento



Funzioni logiche e ruoli

L'enunciato di soggetto va analizzato in base alla funzione logica o ruolo sintattico che ciascun termine svolge

Concetti che:

- Esprimono un'**attività**
- Esprimono l'**oggetto** o il **beneficiario** dell'attività
- Esprimono lo **strumento** dell'attività
- Esprimono l'**agente** dell'attività
- In assenza di un concetto di attività, esprimono l'**entità** oggetto della trattazione
- Esprimono la **parte** o la **proprietà** di un'entità o un'attività
- Esprimono una **limitazione di luogo**
- Esprimono una **limitazione temporale**
- Esprimono la **forma** di approccio al tema

Es.: Statistiche sull'insegnamento dell'italiano ai bambini cinesi a Prato nel periodo 2000-2005

Insegnamento = **attività**

Lingua italiana = **oggetto** dell'attività

Bambini cinesi = **beneficiario** dell'attività

Prato = **limitazione di luogo**

2000-2005 = **limitazione temporale**

Statistiche = **forma**

Esempi di enunciati / analisi dei ruoli / stringhe

1. Insegnamento della storia in Italia

Insegnamento = azione transitiva

Storia = oggetto dell'azione

Italia = limitazione di luogo

Stringa: **Storia – Insegnamento – Italia**

2. Insegnamento della storia d'Italia (o della storia italiana)

Insegnamento = azione transitiva

Storia d'Italia = oggetto dell'attività, scomponibile in due concetti distinti:

Italia = entità

Storia = proprietà

Stringa: **Italia – Storia – Insegnamento**

3. Storia dell'insegnamento in Italia

Storia = forma intellettuale (o punto di vista disciplinare)

Insegnamento = entità

Italia = limitazione di luogo

Stringa: **Insegnamento – Italia – Storia**

Costruzione delle stringhe di soggetto (Sintassi)

Dall'enunciato di soggetto (“Questo libro parla di ...”) si passa alla costruzione della **stringa di soggetto**, in cui gli elementi che lo compongono (**termini** o **nomi di entità individuali**) vengono disposti in una sequenza che segue un preciso ordine, detto **ordine di citazione**.

L' **ordine di citazione** è univoco, uniforme e prevedibile, perché è basato su criteri logico-sintattici, cioè sulla funzione logica o **ruolo** che ciascun termine svolge all'interno dell'enunciato.

Univoco perché una formulazione chiara determina la precisione del recupero.

Uniforme e prevedibile per facilitare agli utenti il riconoscimento del modo in cui i soggetti sono rappresentati nel catalogo.

Ordine di citazione

Soggettario BNCF

- E' determinato dalle esigenze del catalogo cartaceo
- Le possibilità di costruzione della stringa sono molto limitate; soggetti complessi vengono rappresentati da più stringhe non coestese e quindi non specifiche
- Le regole vengono esplicitate solo in minima parte (Note introduttive)
- Il primo criterio di ordinamento dipende dal fatto che il termine sia "intestazione" o "suddivisione" (a volte può essere entrambe le cose)
- A parte le suddivisioni biografiche, geografiche e formali (appendici), ciascun termine elenca sotto la sua intestazione le suddivisioni possibili
- Alcuni termini hanno una funzione esemplificativa, cioè le loro suddivisioni possono essere applicate anche a termini "analoghi"
- Spesso, l'ordine di citazione presuppone un giudizio di "significatività" del termine

Ordine di citazione

C.A. CUTTER, J. KAISER, S.R. RANGANATHAN, E.J. COATES

- L'**entità** precede l'attività
- Il **concreto** precede l'**astratto**
- Ciò che è caratterizzato da una **forma**, la “cosa”, precede ciò che non ha una forma fra le sue caratteristiche essenziali

- Latticini – Commercio
- Acqua – Peso specifico
- Ciliegi – Legno

Ordine di citazione

WALL-PICTURE PRINCIPLE

- “Se due faccette A e B di un soggetto sono tali che il concetto appartenente a B non è attivo se non è prima introdotto il concetto appartenente ad A, proprio come un disegno murale non è possibile se non esiste un muro su cui disegnare, allora la faccetta A dovrebbe precedere la faccetta B” (Ranganathan)

Ordine di citazione

PRINCIPIO DELLO SCOPO

“Consideriamo due categorie A e B; se nel corso dell’analisi rileviamo che A è lo scopo, il fine verso il quale B è diretto, possiamo affermare che la sua importanza è prioritaria per quanto riguarda il raggruppamento dei riferimenti e che, perciò, A deve avere la precedenza nell’ordine di combinazione”

Ordine di citazione

GRIS – Nuovo Soggettario

2 principi fondamentali:

- Principio della relazione uno a uno
- Principio della dipendenza logica
 - Principio della dipendenza dall'oggetto/meta
 - Principio della dipendenza dal possessore

Principio della relazione uno a uno

I concetti legati da uno stretto nesso logico devono essere citati in immediata successione, in modo da preservare le relazioni dirette (uno a uno) che esistono tra loro

Es.: azione e il suo oggetto; azione e il suo agente; intero e la sua parte.

Principio della dipendenza logica

I concetti che definiscono un soggetto devono essere citati secondo la reciproca dipendenza logica.

Principio della dipendenza logica

1. Principio della dipendenza dall'oggetto-meta

- azioni compiute su entità dipendono dall'esistenza di queste entità
- un beneficiario, un agente o uno strumento presuppongono l'azione di cui sono beneficiario, agente o strumento

Principio della dipendenza logica

2. Principio della dipendenza dal possessore

- una proprietà implica logicamente un'entità o un'attività cui è attribuita
- una parte implica l'esistenza di un tutto e una specie l'esistenza di un genere

Ordine di citazione (1)

Gli elementi nucleari vengono prima degli elementi extranucleari

Se nel soggetto c'è un concetto che indica un'**azione**, gli altri elementi del nucleo sono tutti collegati ad esso e vanno citati in questo ordine di precedenza:

Azione transitiva

- Oggetto o oggetto-meta dell'azione
- Azione
- Beneficiario dell'azione
- Strumento dell'azione
- Agente dell'azione

Ordine di citazione (2)

Se nel soggetto c'è un concetto che indica la parte rispetto a un intero o la proprietà rispetto a un possessore (anche azione intransitiva rispetto al suo agente), i concetti vanno citati in questo ordine di precedenza:

- Intero
- Parte
- o
- Possessore
- Proprietà

Principio di attinenza al nucleo

Si applica agli elementi complementari o extranucleari.
Vengono ordinati sulla base della loro capacità di riferirsi al nucleo del soggetto. L'ordine è quello dello schema dei ruoli.

Schema dei ruoli

Ruoli nucleari

- concetto chiave
- elemento transitivo
- agente
- strumento
- beneficiario
- parte/proprietà

Ruoli extranucleari o complementari

- luogo
- tempo
- forma intellettuale
- caso
- forma bibliografica/destinazione
- forma materiale

Luogo e tempo (1)

- Normalmente, luogo e tempo sono delimitazioni spaziali e temporali dell'entità o dell'attività che costituisce il nucleo del soggetto, e quindi si collocano alla fine della stringa, in quest'ordine:

luogo generico – luogo specifico – tempo

Es.: Affitti – Zone urbane – Toscana – 1960-1980

- In certi casi però non limitano l'intero soggetto ma solo uno o più dei concetti che lo compongono, e quindi seguono immediatamente i concetti ai quali si riferiscono

Es.: Dipinti – Sec. 15. – Restauro – Firenze – 2000-2008

Immigrati – Condizioni socioeconomiche – Italia - Giudizi della stampa inglese

Luogo (2)

In altri casi, il luogo assolve la funzione propria di una delle altre categorie sintattiche e quindi va citato coerentemente con la funzione assolta.

Ciò accade quando l'entità geografica :

- è oggetto, agente o beneficiario di un'attività o costituisce l'oggetto complessivo della trattazione

Es.:

Africa – Esplorazioni

Londra – Bombardamenti aerei

Italia – Politica estera

Milano – Guide

Luogo (3)

- l'oggetto della trattazione è una **proprietà** geometrica, giuridica o politica dell'entità geografica, cioè un attributo ad essa strettamente inerente in virtù di un rapporto logico che non può essere correttamente inteso ed espresso come localizzazione

Es.:

Groenlandia - Latitudine

Svizzera – Confini

Cina – Popolazione

Esempi di ordine di citazione (elementi nucleari)

Inquinamento delle acque da pesticidi

Acqua – Inquinamento [da] pesticidi

Fornitura di metano all'Italia da parte della Russia

Metano – Fornitura [all']Italia [da parte della] Russia

Malattie degli occhi degli anziani

Anziani – Occhi – Malattie

Misurazione della temperatura dell'acqua dei fiumi

Fiumi – Acqua – Temperatura – Misurazione

Selezione dei dirigenti delle aziende

Aziende – Dirigenti – Selezione

Partecipazione dei cattolici alla Resistenza

Resistenza – Partecipazione [dei] cattolici

Impiego di sostanze chimiche nella lavorazione del cuoio

Cuoio – Lavorazione – Impiego [di] sostanze chimiche

Donna nella pittura italiana dell'800

Pittura italiana – Sec. 19. – Temi : Donne

Biografia dell'attore Ronald Reagan

Attori : Reagan, Ronald – Biografie

Esempi di ordine di citazione (elementi extranucleari)

Insegnamento dell'italiano ai bambini cinesi a Prato negli anni 1990-995
Lingua italiana – Insegnamento ai bambini cinesi – Prato – 1990-1995

Aspetti psicologici della letteratura italiana del '900
Letteratura italiana – Sec. 20. - Aspetti psicologici

Guida turistica della Maremma
Maremma – Guide

Catalogo di una mostra di manifesti francesi dell'Ottocento tenuta a Firenze nel 1982
Manifesti francesi – Sec. 19. – Cataloghi di esposizioni [– Firenze – 1982]

Libro per ragazzi sulle balene
Balene – Libri per ragazzi

Manuale di gastroenterologia per infermieri
Gastroenterologia – Manuali per infermieri

Regimazione dei corsi d'acqua (confrontando i casi dell'Arno e del Tamigi)
Corsi d'acqua – Regimazione – Casi : Arno e Tamigi

Psicologia dei capi di stato (attraverso gli esempi di Hitler, Roosevelt e Berlusconi)
Capi di Stato – Psicologia – Casi : Berlusconi, Silvio, Hitler Adolf e Roosevelt, Franklin Delano

Esempi di ordine di citazione (casi particolari, ruoli composti)

Anatomia e fisiologia dei cani e dei gatti

Cani e gatti – Anatomia e fisiologia

Interventi della Regione Toscana per la prevenzione del consumo di droghe da parte dei giovani

Droghe – Consumo [da parte dei] giovani – Prevenzione – Intervento [della] Regione Toscana

Giudizi del Partito nazionalsocialista tedesco sulla condizione giuridica degli ebrei in Italia

Ebrei – Condizione giuridica – Italia – Giudizi [del] Nationalsozialistische deutsche Arbeiter-Partei

Ruolo della migrazione dei salmoni nell'economia degli Indiani d'America

Indiani d'America – Economia – Ruolo [della] migrazione [dei] salmoni

Esercizio di analisi dell'enunciato sulla base dei ruoli

- Libro sull'alimentazione delle zebre
- Libro sulla predazione delle zebre
- Libro sulle zebre del Kenya
- Libro sulla caccia alle zebre da parte di turisti italiani
- Libro fotografico sulle zebre
- Libro sull'impiego di teleobiettivi per la fotografia di zebre
- Libro sul commercio di pelli di zebra
- Libro sulle zebre come tema iconografico nell'arte africana
- Non pensare alle zebre : un giallo elettrocardiografico / Daniele Coen. Roma : Abacolibri, 2000 (*è un romanzo*)
- Saggio su: Non pensare alle zebre di Daniele Coen

Esercizio di analisi dell'enunciato sulla base dei ruoli

Guida turistica alle zone archeologiche della Sicilia

Competenze degli addetti militari presso le ambasciate italiane

Funzione della vista nell'orientamento degli uccelli migratori (casi studiati in particolare: rondini e cicogne)

Impiego degli ipertesti nella didattica della catalogazione degli incunaboli alla Scuola vaticana di biblioteconomia

Nomi di entità individuali (nomi propri)

- Nomi personali (esseri immaginari, animali, ecc.)
- Nomi di enti collettivi (famiglie, organizzazioni, ecc.)
- Nomi di entità geografiche
- Nomi di oggetti (titoli di opere, prodotti, strumenti, ecc.)
- Nomi di eventi (guerre, battaglie, ecc.)
- Nomi di archi temporali e periodi storici

Principi generali

- Per i nomi di autori e i titoli di opere si seguono i codici di catalogazione nazionali (IFLA), quindi : le Reicat – ma ci sono delle eccezioni
- Un'entità dovrebbe avere lo stesso nome in ogni parte del catalogo (FRBR; principio di uniformità-univocità applicato a tutto il catalogo)
- Normalmente, i nomi propri vanno dati nella forma della lingua originale, anche quando esista una forma tradotta usata comunemente nel linguaggio naturale – ma ci sono molte eccezioni
- Il nome di un'entità va presentato in forma concisa e diretta, con gli elementi indispensabili alla chiarezza dell'individuazione; l'aggiunta di elementi complementari (direttamente nella forma del nome o come qualificazioni) ha principalmente la funzione di evitare l'ambiguità fra termini omografi e di far rispettare il principio di univocità
- I nomi propri devono essere impiegati per riferirsi ad entità e non per descriverne le caratteristiche

Criticità e ambiguità da sciogliere

- Enti territoriali
- Forma diretta
- Qualificazioni

Bibliografia (1)

Norme internazionali

- International Organization for Standardization. *Metodi per l'analisi dei documenti, la determinazione del loro soggetto e la selezione dei termini di indicizzazione : UNI ISO 5963.* - Milano : UNI, 1989
- International Organization for Standardization. *Linee guida per la costruzione e lo sviluppo di tesauroi monolingue : UNI ISO 2788.* - Milano : UNI, 1993. - (ISO 2788)
- International Federation of library associations and institutions. - *Guidelines for the subject authority and reference entries.* - Muenchen : Saur, 1993

Bibliografia (2)

Linee guida

- Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto. *Guida all'indicizzazione per soggetto*. - Roma : Associazione italiana biblioteche, 2001 <http://www.aib.it/aib/gris/gris.htm>

Il Nuovo soggettario

- Alberto Cheti, *Il punto sul GRIS e gli sviluppi attuali*, «Bibliotime», 6 (2003), n.1, <http://www.spbo.unibo.it/bibliotime/num-vi-1/cheti.htm>;
- A.Lucarelli, *La revisione del Soggettario*, «Bibliotime», 6 (2003), n.1, <http://www.spbo.unibo.it/bibliotime/num-vi-1/lucarell.htm>
- Biblioteca nazionale centrale di Firenze. *Nuovo soggettario*. – Milano : Editrice Bibliografica, 2007

Bibliografia (3.1)

Testi per un primo approccio all'indicizzazione dei contenuti concettuali

- Caffo, Rossella. *Analisi e indicizzazione dei documenti : l'accesso per soggetto all'informazione*. - Milano : Editrice bibliografica, c1988
- Guerrini, Mauro. *Catalogazione*. - Roma : AIB, 1999 Ivi: *L'intestazione per soggetto secondo il Soggettario*, p. 83-96
- Maltese, Diego. *Elementi di indicizzazione per soggetto : l'analisi dei documenti e l'indicizzazione a catena*. - Milano : Editrice bibliografica, 1982
- Maltese, Diego - Petrucciani, Alberto. *Un'esperienza di indicizzazione per soggetto : materiali per la versione italiana del PRECIS*. - Roma : AIB, 1990

Bibliografia (3.2)

- Petrucciani, Alberto. *L'indicizzazione per soggetto*. In: *Lineamenti di biblioteconomia / a cura di Paola Geretto*. - Roma : Nuova Italia scientifica, 1991. - p. 151-199
- Petrucciani, Alberto, Turbanti, Simona. *Manuale pratico di catalogazione : casi e problemi*. – Milano : Editrice bibliografica, 2006
- *Le variabili del thesaurus : gestione e struttura / a cura di Daniele Danesi ; esempi e tavole a cura di Milvia Priano*. - Firenze : IFNIA, 1990
- Priano, Milvia. *La struttura del Soggettario*. - Milano : Editrice bibliografica, c1994
- Foskett, A. C. *Il soggetto*. – Milano : Editrice bibliografica, 2001